



Scuola di Alpinismo e Sci-Alpinismo "Angela Montanari"

Piccolo Dain, Parete del Limarò-via Orizzonti Dolomiti

Località di partenza:	Sarche (TN), valle del Sarca.
Parcheggio GPS:	+46°02' 46.70"N, + 10°57' 08.99"E, parcheggio del supermercato
Attacco GPS:	+46°02' 51.15"N, + 10°56' 44.04"E
Quota Partenza:	90m
Quota di arrivo:	340m
Sviluppo via:	350m
Tempo di salita:	10min avvicinamento, 3h30 la via (alternandosi e senza trovare inghippi, partiti 7:30).
Tempo di discesa:	1h (sentiero).
Difficoltà:	IV+ V , così è la danno su molte relazioni, anche se mi pare sovragradata (considerando che il giorno dopo a Marciaga dei 4b/c mi davano più impegno).
Possibilità di proteggersi:	non serve, è già spittata e corta, soprattutto nei passaggi più difficili (azzerabili).
Materiale necessario	due mezze corde, casco, imbraco, rinvii (10), moschettoni, freno, assicuratore. Viste le soste (due spit con catena), materiale da sosta non necessario.
Caratteristiche salita:	via molto didattica per muovere i primi passi. Chiodata corta con spit da 10mm.
Pericoli oggettivi:	scariche sassi, soprattutto se c'è qualcuno sopra di voi. Itinerario ben intuibile.
Esposizione:	SO, noi siamo finiti al sole solo negli ultimi due tiri. La parte bassa della parete si illumina prima però. Gola sempre ventosa.
Periodo consigliato:	circa tutto l'anno essendo a bassa quota e all'ombra nelle prime ore estive.
Condizioni meteo:	giornata estiva prevista calda, ma dato il vento e l'ombra partiamo con qualcosa di più che una semplice maglietta. Poi non oso pensare chi era in parete dopo le 12.
Roccia:	buona, un po' unta in certi passaggi, ma molto meno di certe falesie del veronese. Attenzione a tastare sempre bene appigli e appoggi, e non smuovere ghiaia e sassi nei camminamenti.
Cartografia:	687 Monte Stivo-Monte Bondone-Rovereto-Mori-Arco KOMPASS 1:25.000
Relazioni:	"Vie classiche e moderne nella Valle del Sarca" di Diego Filippi, ISBN 88-87890-46-3 http://www.sassbaloss.com/pagine/uscite/dain/dain.htm http://www.rampegoni.it/file/vie/sarca/Orizzonti%20dolomiti.pdf Da questi due link abbiamo preso materiale per la relazione.
Giudizio sull'ascensione:	♥♥♥♥ salita più fresca di quel che si temeva, abbastanza soli visto l'orario (ben scelto) di partenza, parete bella verticale nonostante le difficoltà contenute. Peccate per la strada sotto
Ripetizione del:	25/06/2011, Andrea P., Riccardo B..

Accesso:

Uscita A22 Rovereto Sud-Lago di Garda Nord, si segue per Arco, e prima del ponte sul Sarca si gira a destra verso Dro e Sarche. Arrivati a Sarche si trova verso sinistra l'indicazione per madonna di Campiglio, se la si segue prima del primo tornante si nota la parete sulla destra, giusto sopra la centrale dell' ENEL. Tuttavia prima di girare a sinistra, parcheggiare al supermercato. Altrimenti si può svoltare e salire subito a destra e parcheggiare o al bocciodromo o in un parcheggio giusto sopra la strada. Una volta parcheggiato, si resta sulla sinistra orografica del torrente, fino a giungere al cancello non valicabile dell' ENEL. Qui inizia la via, sono visibili i primi spit.

Descrizione via:

La seguente descrizione è per molte parti la copia rivisitata dei due link indicati precedentemente indicati (non ce ne vogliano, in fondo lo diciamo espressamente di aver copiato un po' da loro). Rispetto a essi però, riteniamo che i tiri siano più corti, anche se ciò potrebbe risultare dal fatto di sfalsare le mezze corde. Non indichiamo il numero di spit perché non lo ricordiamo, sempre meglio avere qualche rinvio in più.

La via si articola in 11 tiri:

- 1° tiro: dal cancello rimontare la parete in verticale oltrepassando a sinistra un leggero strapiombo, successivamente traversare a sinistra su placca. 30m., IV°+, III°+, III°.
- 2° tiro: continuare a traversare a sinistra per semplici rocce fino a raggiungere la sosta. 35m., III°.

Scuola di Alpinismo Angela Montanari

www.scuolamontanari.it



Scuola di Alpinismo e Sci-Alpinismo "Angela Montanari"

- 3° tiro: proseguire a sinistra per semplici rocce fino a portarsi sotto ad una placca. Rimontare la placca (verticale ma con ottimi appigli) fino al suo termine oltre la quale con brevi passi su roccia si è in sosta. 30m, II°, IV°+, III°.
- 4° tiro: risalire i pochi metri di placca (appigli levigati) e obliquare a destra per rocce più semplici fino alla sosta. 30m, IV°, II°, III°.
- 5° tiro: proseguire in verticale per qualche metro e piegare poi a sinistra in direzione di una placca fino ad arrivare ad un piccolo terrazzino. Rimontare la placca verticalmente per qualche metro fino a saltare su un terrazzino sulla destra dove vi è la sosta. 30m, IV°, IV°+, V°.
- 6° tiro: rimontare verticalmente la placca fino al suo termine. Successivamente obliquare a sinistra e poi risalire nuovamente fino alla sosta. 30m, IV°+, IV°.
- 7° tiro: traversare leggermente a sinistra fino ad agganciare delle placche da salire verticalmente. Buoni appigli per le mani. 30m, III°, IV°, IV°+.
- 8° tiro: dalla sosta salire per facile terreno dapprima verso destra e poi verticalmente fino alla sosta dove è posto anche il libro di via. 30m, III°, IV°.
- 9° tiro: salire il diedro facendo attenzione agli appigli che possono staccarsi dalla parete. Dopo una ventina di metri traversare a sinistra su terrazzino fino alla ben visibile sosta (dopo il traverso rimontare qualche piccola roccetta per giungere in sosta). 30m, IV°+, IV°, III°.
- 10° tiro: dalla sosta spostarsi qualche metro verso destra e risalire la placca esposta, molto verticale ma con buoni appigli per le mani. 25 Mt., V°.
- 11° tiro: continuare a traversare a destra fino a raggiungere il termine della recinzione paramassi (ottimi pali per la sosta) da dove parte il sentiero di discesa. Lunghezza molto semplice ma visto il rischio di scivolare e lanciare pietre a chi è sotto, sempre meglio legati). 25m, I°, 2 spit, alberi.

Discesa:

Si potrebbe scendere in doppia (evitando l'ultimo tiro) visto che le soste sono attrezzate con anello di calata, e vi sono soste supplementare ai lati della via proprio per calarsi: tuttavia se la via è affollata (come lo è sempre) è meglio evitare per rispetto a chi sta sotto. Dalla rete para massi è evidente il sentiero di rientro, che inizia salendo, e arrivato a un bivio si prende a destra per la discesa. Attenzione alla discesa, terra instabile, ghiaia, e verticale.

Note:

Riassumendo si tratta di una via semplice, senza particolari difficoltà ed eventualmente azzerrabili. Tuttavia guardando giù ci si accorge che la verticalità non manca. Tiri di lunghezza media che permettono di vedersi da sosta a sosta, senza necessità di integrare le protezioni, dal percorso intuitivo. Potrebbe esser possibile concatenare i tiri a due a due (noi abbiamo concatenato solo il 8 e 9, e riusciamo a vederci ancora), disponendo di almeno 60m di corda. Così facendo si sarebbe anche più rapidi.

Attenzione alla frequentazione della via (e di Amazonia, giusto a fianco, e con la quale si condividono i primi due e l'ultimo tiro): noi alle 7:30 eravamo all'attacco, ma dopo poco in parete c'erano già molte cordate, e alle 12:30 in ogni sosta si vedevano almeno 3 persone (dalla strada).

Fortemente consigliata per iniziare.

Andrea Pellegrini 2011 aIS - Scuola A.Montanari - Cai Carpi



Scuola di Alpinismo e Sci-Alpinismo "Angela Montanari"

Schizzo della via:

